Sboccettata Pasquale 2011

FINALMENTE... L' "PRUMESS"

Sabato 23 aprile si è disputata la mitica sfida di tiro della boccetta tra i rioni di S. Silvestro e non solo.
La novità di quest'anno è che finalmente è arrivata la vittoria della squadra più giovane di tutte, "LE PRUMESS"; la seconda novità è che dopo molti anni siamo ritornati a giocare lungo la via Fabbrici e Ville (*la ciambuttara*).
La vittoria de le Prumess è arrivata grazie a diversi tiri "disumani" dai tesserati Nicolas Giacani, Jacopo Luzietti e Francesco Paoloni; quest'ultimo alla fine riceverà anche il premio di miglior giocatore della giornata. Ma le Prumess alla fine portano a casa *anca naltr* premio, quello di peggior giocatore, che và ad Andrea Nardelli che con un tiro di soli 4 metri si aggiudica il premio in PIENO!
Alcuni numeri della giornata: 7 squadre partecipanti, 56 giocatori (stesso numero del 2010), 22 kg. di porchetta, 20 lt. di vino bianco, 15 lt. di vino rosso, 200 panini e 6 filoni di pane, bevande dissetanti offerte dal Bitto, dolci e Vin Santo offerti dal rist. Seta, 6 kg. di pecorino (offerti da Zerbino e Porcu), 7 kg. di uova di cioccolata (offerte da Bibite Valmisa). Altra novità del 2011 è che la merenda è stata fatta sul "nuovo" prato verde del Circolo Acli, dopo anni passati nei locali delle ex scuole. Insomma possiamo dire che il 2011 è stato l'anno delle novità.
Tornando alla gara, questa la classifica finale:
7ª i Senatori *(com gl'ultimi 8 anni);*
6ª Vecchie glorie Filetto *(enn vecchi davera);*
5ª Gli Sculettati *(dop anni sul gradin più alt… enn a picc);*
4ª L'Castellar *(Patrzio de Fiurett ha purtat su na Squadra per vinc… Mah!!!);*
3ª L'Azzienda *(e po' vulevan fa n'altr tir in più… OH LADRI!!!);*
2ª I Galaktikos *(la squadra del Black incomincia a… PERD I COLPI!!!);*
1ª L' PRUMESS *(da prumess a … realtà).*

Altri premi sono andati a:
Medaglia del più CUMPAGNON a Libero Olivetti *(eh sa, ...è mi fratell);* medaglia del più buccalon a Pietro Lupi *(diceva che la squadra sua, "l'Azzienda", ha fatt n'tir de men… fors avevan fatt n'bicchier de più… sigurament);* targa al giocatore più anziano a Enzo Morsucci del Filetto; targa del giocatore più giovane a Nicola Pambianchi di S. Angelo. Anche quest'anno gli organizzatori (I SENATORI) possono sentirsi soddisfatti per la giornata trascorsa insieme, forse l'unica di tutto l'anno dove si gioca tutti insieme, dal più giovane di 8 anni al più anziano di 68 anni. Una giornata di VERO sport all'aria aperta, dove alla fine non si vince niente, ma si passano dei momenti indimenticabili x tutti i partecipanti e non. Un ringraziamento personale lo devo fare a tutti gli Sponsors, *"grazie a loro c'enn i premi, sidonca alla fin… magnan e basta".* Per concludere un avviso a tutti i partecipanti: *naltr'ann* la mia squadra (I Senatori) punterà alla vittoria finale…..anche se già aven vint…..essendo intoccabili, e ricordatevi sempre quello che diceva il nostro capitano non giocatore: IL POTERE LOGORA CHI NON CE L'HA!!! (come diceva Giulio Andreotti).
Arrivederci a Pasqua 2012. *(luciano olivetti)*

EVENTI

dom 5 - ore 11
Circolo Acli San Silvestro
Cerimonia commemorativa a ricordo dello scontro fra le truppe piemontesi e papaline
Cippo Commerativo - San Silvestro
*
dom 5 - ore 18
Comune di Senigallia
INAUGURAZIONE INFOCITTA' E NUOVA FONTANA PUBBLICA
Ex stazione FFSS & Piazza Amalfi - Marzocca
*
dom 12 - ore 11
Centro Sociale Adriatico
UNA GIORNATA INSIEME AI GIOVANI DI IERI
Circolo ACLI - San Silvestro
*
dom 12 e lun 13
REFERENDUM ABROGATIVI
Acqua-Nucleare-Legittimo Impedimento
Scuole elementari dei nostri paesi

il passaparola
Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione: Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 01/06/2011
Il prossimo numero uscirà **sabato 2 luglio 2011**
Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.
E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.
° senza pubblicità °

Ottima organizzazione del C. T. Olimpia Marzocca

"2° MEMORIAL GIAMPAOLI": TRIONFO DI BRUZZESI E VECCHI

Bruzzesi nel tabellone di Quarta categoria e Vecchi in quello di Terza categoria si sono aggiudicati il **2° Memorial Giampaoli**, organizzato dal Circolo Tennis Olimpia di Marzocca per ricordare la figura di Francesco. Oltre 120 gli iscritti totali che definiscono questo torneo un importante punto di partenza, atteso dai giocatori, della stagione sulla terra rossa. Le finali si sono disputate domenica 22 maggio ed hanno visto l'anconetano Bruzzesi (4.1) battere Cardinali (4.2 del Circolo Cittadino Jesi) per 7-6 6-4 mentre Vecchi (3.1 del C. T. Porto San Giorgio) ha superato il *locale* Ramundo (3.1 da quest'anno tesserato col C. T. Olimpia) per 6-3 7-6. In semifinale, nel tabellone di Quarta categoria, Bruzzesi aveva superato Polidori 6-3 6-3 mentre Cardinali si era imposto ad Angeletti 7-5 6-1. Nel tabellone di Terza categoria, invece, affermazioni di Ramundo su Moretti Valerio (6-2 6-2) e di Vecchi sul *nostro* Luzzietti (2-6 6-3 6-4). Per il C. T. Olimpia, quindi, alla soddisfazione per la riuscita della manifestazione, si aggiunge anche la gioia per i risultati che due portacolori hanno collezionato nel tabellone più importante, quello di Terza categoria. Luzzietti e Ramundo hanno disputato un ottimo torneo ed entrambi hanno sfiorato la vittoria finale ma si sono dovuti inchinare a Vecchi, sempre al termine di incontri equilibrati, tirati e combattuti. *(filippo)*

Buoni piazzamenti del Castellaro 2001 al Palio Uisp 2011

Palio Partecipato

Si sono disputate il giorno 21 maggio, presso il Circolo A.S.D. Castellaro 2001, due gare del Palio UISP 2011, torneo tra le varie associazioni Uisp di Senigallia che si affrontano in vari giochi sportivi. Nei nostri campi si sono disputate le discipline del "gioco del 48" e "bocce su prato": il nostro circolo ha vinto nel "gioco del 48", con la squadra formata da Francescangeli Arnaldo, Politi Renzo e Romanelli Roberto, seguiti al secondo posto dall'ASD Cesanella ed al terzo dal Circolo Uisp IL CASALE. Nel gioco delle "bocce su prato" sono stati protagonisti il circolo UISP Borgo Catena, che ha vinto la gara, mentre il secondo posto è toccato alla Bocciofila Passo Ripe ed il terzo al Circolo Uisp Vallone. Dopo un piacevole e caldo pomeriggio di gioco e sport, la manifestazione si è conclusa con la premiazione delle squadre vincitrici, seguita da un lauto spuntino, segno di aggregazione e convivialità, che ci contraddistingue con tutti gli amici che vengono a trovarci in ogni manifestazione.
Un ringraziamento a quanti hanno contribuito per la riuscita del pomeriggio sportivo, dallo staff che ha preparato i cibi da gustare, ma in particolar modo al coordinatore dell'ASD Castellaro 2001 per il palio riuscito, il Vice Presidente Fioretti Patrizio.
(danilo sbrollini)

il passaparola

Anno XVIII - N° 6 (206) - 4 Giugno 2011
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
Distribuzione Gratuita
Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it., www.lasciabica.it. e www. montimar.it.
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

Presto finiranno le scuole ed arriverà l'estate. Ci disseteremo tutti alla nuova fontana di acqua pubblica di Piazza Amalfi. A tal proposito il 12 e 13 giugno si vota per i referendum: oltre alla questione "acqua pubblica" si deciderà sul "nucleare" e sul "legittimo impedimento". 3 buoni motivi per non mancare all'appuntamento.

I nostri artisti in mostra alla "Festa del Cuntadìη"

1.000 visitatori

La pregevole iniziativa, curata da Mauro Mangialardi ed allestita nell'ambito della tre giorni della Festa del Cuntadìη, ha visto un continuo afflusso di visitatori, circa 700 i firmatari, tutti interessati al materiale in esposizione. Erano infatti posti in mostra, all'interno della scuola elementare "L. Pieroni", che ogni anno, grazie alla dirigente della "Adriatico Sud Belardi" concede i suoi spazi per simili iniziative, alcuni dei nostri artisti, con alcune opere simboliche e rappresentative dalla valenza creativa. Erano presenti opere di Beatrice Bolletta (pittrice), Giò Fiorenzi (scultrice), Patrizia Graziosi (artista polivalente), Noemi Grossi (pittrice), Anna e Lorenzo Marconi (artisti), Giorgio Pegoli (fotografo), Morena Pesaresi (ceramista), Stefania Rossini (fumettista), Francesco Sartini (fotografo), Roberta Silvestrini (musicista) e Roberto Spaccarelli (pittore).
L'insieme delle opere ha fatto bella mostra di se e reso una intensa e significativa idea delle capacità artistiche e creative dei nostri artisti: dalle ceramiche di Morena alle creazioni dei f.lli Marconi, dalle foto di Pegoli e Sartini ai dipinti di Bolletta e Spaccarelli, dai bassorilievi della Fiorenzi alle fantasie di Stefania.
(evandro)

Domani due tagli di nastro a Marzocca

INFOCITTA' E NUOVA FONTANA PUBBLICA

Domani pomeriggio Marzocca sarà teatro di due importanti eventi.
Si inizierà alle ore 18.00 con l'inaugurazione del centro di informazioni turistiche "Infocitta'" che il Comune di Senigallia ha allestito nei locali dell'ex stazione ferroviaria a fianco dell'ufficio anagrafe e della Polizia Municipale.

L'Infocittà sarà aperto al pubblico il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18, il mercoledì mattina dalle 9 alle 13 ed il sabato pomeriggio dalle 17 alle 20. Altri modi per contattare l'Infocittà sono il telefono, 071-7990007, oppure via mail, infomarzocca@comune.seni-gallia.an.it.
A seguire e spostandoci di pochi metri, alle ore 19.00, ci sarà invece l'inaugurazione della nuova fontana pubblica di Piazza Amalfi. La struttura in legno è stata installata già da qualche giorno e molte domande ha sollevato fra gli abitanti della zona. Si tratta di una fontana "moderna" in cui sarà possibile prelevare gratuitamente acqua naturale e gassata proveniente dalla rete dell'acquedotto comunale. La realizzazione pensata dall'amministrazione comunale è stata allestita anche grazie al contributo di una ditta del posto, la Termo Clima di Vanni Cerioni che ne ha curato gli aspetti tecnici e funzionali. Le inaugurazioni vedranno la presenza del Sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi. In piazza Amalfi ci sarà anche uno spettacolo con il complesso bandistico Città di Senigallia e con gli alunni della scuola Belardi di Marzocca.

Seguirà un invito conviviale grazie alla collaborazione del Panificio Pasticceria Oreste Gambelli, dell'Antico Forno Cesarini e del Supermercato Si con te. La *città di tutti*, come recita lo slogan dell'amministrazione, per domani avrà come protagonista la frazione più popolosa del Comune: Marzocca. *(dimitri)*

Presso l'ACLI di S. Silvestro domenica 12 giugno

UNA GIORNATA INSIEME AI GIOVANI DI IERI

Il Centro Sociale "Adriatico", in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio, nel tendone attrezzato messo a disposizione dal Circolo ACLI, organizza la tradizionale "Giornata Insieme", fissata per domenica 12 giugno. Questo il programma:
- Ore 11.00 - Santa Messa
- Ore 12.30 - Pranzo Sociale con momenti di intrattenimento.

Le adesioni (la quota di partecipazione è di € 15) si ricevono entro il giorno 8 giugno presso: Centro Sociale Adriatico (071 698900), Circolo ACLI (071 665309), Circolo Castellaro 2001 (071 69687), Tabaccheria Giorgetti (071 69050), Domenichetti Giorgio (071 69192 - 335 295021), Costantini Claudio (071 69276), Mangialardi Mauro (071 69791), Frattesi Paolo (071 69558), Iacussi Sandro (071 698892) e Rosi Ivo (071 69101). Per motivi organizzativi l'invito è rivolto a quelli che hanno compiuto 70 anni e al coniuge a prescindere dall'età.
Dietro richiesta, il Centro Sociale, aperto dal lunedì al sabato (9–12), si attiverà per soddisfare eventuali esigenze di trasporto. *(dimitri)*

Beffa finale per i biancoverdi di Manfredi

ASD MONTIGNANO: RETROCESSIONE AMARA

Spareggi salvezza davvero atroci per l'ASD Montignano di mister Manfredi che non è riuscita ad evitare la retrocessione in Terza categoria. Contro il Montemarciano allenato dall'ex Filippo Sartini i biancoverdi si sono visti sfuggire l'obiettivo in maniera assolutamente beffarda, proprio negli ultimi minuti del match di ritorno dei play out. A decidere le sorti di una intera stagione è stata la rete siglata su calcio d'angolo da Rocchetti al 90', rete che ha sancito il 2-0 del Montemarciano, risultato che ha ribaltato il 2-1 con cui il Montignano si era imposto in trasferta nella partita di andata. Un epilogo incredibile, al termine di un match intenso, combattuto e ricco di tensione come sempre accade in questi spareggi salvezza. In casa biancoverde il rammarico è enorme anche per lo svolgimento del match di andata: Paolasini e compagni sono riusciti a vincere 2-1 (doppietta di Gorini nel primo tempo, il primo su rigore), ma nella ripresa non hanno saputo aumentare il vantaggio sprecando un secondo rigore (calciato alto da Gorini) e non riuscendo ad approfittare in maniera concreta di una doppia superiorità numerica nel finale di gara (Montignano in 10 giocatori, Montemarciano in 8). Un vero peccato, dunque, che non deve però far dimenticare il buon campionato che la compagine del Presidente Domenichetti è riuscita a disputare. Una volta smaltita la delusione, la società dovrà cercare di ripartire e di guardare con fiducia al prossimo campionato.

(evandro)

Dibattito sul Socialismo

Il libro del dott. Leonardo Bruni "Del Socialismo", presentato dal prof. Camillo Nardini lo scorso 20 maggio nei locali della Biblioteca "Luca Orciari", ha offerto, grazie anche all'affluenza di un pubblico numeroso e vivamente interessato agli argomenti sociali e politici, l'occasione per un dibattito vivace ed appassionato sulla storia dell'ideologia socialista in Italia. Parliamo ancora di ideologie che, scrive il dott. Bruni, "possono essere sottoposte al vaglio della critica e della revisione, ma non possono essere cancellate". Lo stesso socialismo, nonostante certe aspre smentite della storia, con i vari attuali partiti europei che, pur richiamandosi al suo nome, sono tesi, come sostiene John Lloyd, a privatizzare i servizi sociali e a garantire il mercato e il profitto, senza più difendere i diritti dei lavoratori, non può essersi estinto. Gli uomini purtroppo consumano ogni loro slancio iniziale nel litigio e nella sterile polemica (il che è quotidianamente sotto gli occhi di tutti), ma l'afflato fraterno ed ideale alla libertà e alla giustizia sociale non può e non deve perire, va consegnato, sebbene in termini diversi rispetto al passato e in contesti altri, alla storia e alle future generazioni. Il socialismo è un fenomeno complesso, di non facile ed univoca definizione, connotato da diverse dottrine politiche ed economiche, che hanno attraversato l'età moderna e contemporanea, in modalità talvolta drammatiche e travagliate. La sua famiglia, grande e al suo interno litigiosa, ha annoverato marxisti e anticomunisti, libertari e autoritari, anarchici e statalisti, rivoluzionari e riformisti. Il dibattito svoltosi presso la Biblioteca di Marzocca ha preso in considerazione il solidarismo cristiano e l'idealismo, tutte componenti degne di stima e di rispetto. E' necessario però sottolineare che il socialismo dell'Ottocento, quale risposta alla industrializzazione e al problema del proletariato, pur con tutti i suoi limiti, era frutto di una filosofia organica e sistematica, di un'analisi storica ed economica molto dettagliata ed approfondita. Ed è proprio una simile analisi che, nell'attuale capitalismo globalizzato, manca, lasciando tutti piuttosto smarriti, senza solidi punti di riferimento. Quale precisa politica economica si deve oggi attuare? Quali gli strumenti per leggere la storia contemporanea? Quale filosofia dell'uomo e del mondo? Quale socialismo nel prossimo futuro si può e si deve realizzare? Domande che ovviamente non possono trovare una esauriente risposta in una pur intensa serata di primavera, ma che continueranno a costituire per tutti noi argomento di studio, di riflessione e di sincero confronto dialogico e dialettico. *(giulio moraca)*

Circolo Castellaro 2001 sempre attivo e propositivo

Sardonata in Allegria

Sabato 18 giugno, ore 21,00, tutti al Castellaro per la **1ª edizione della sardonata**, che proporrà un mare di pesciolotti da gustare freschi e ben caldi, per una cena all'aperto.
Il menù della serata prevede: "Sardoni marinati" per antipasto, seguiti da un abbondante primo a base di "spaghetti al sugo di mare" e subito dopo "sardoncini a scotta-dito" e "sardoncini fritti", serviti fino allo sfinimento; per concludere un fresco "sorbetto", un amabile "dolce casereccio" ed un caldo "caffè".
La cena è aperta a tutti, soci e non soci; le iscrizioni dovranno pervenire entro il 14 giugno; per prenotazioni ed informazioni rivolgersi al 331.2738997.
In caso di cattivo tempo la *Sardonata* verrà rinviata al giorno successivo (domenica 19).
Questo il motto-monito dell'iniziativa: *"Se non volete le "sardelle", venite a magnà i "sardòn"!".*

(danilo sbrollini)

Dal 13 giugno in campo a Chiaravalle

L'OLIMPIA FEMMINILE NON SI FERMA

L'attività dell'Olimpia Calcio Femminile prosegue grazie all'impegno ed alla volontà della dirigenza. Concluso con la disputa dei play off il Campionato Regionale di Calcio a 5, le ragazze di Massimo Gugliotta saranno impegnate dal 13 giugno nel prestigioso torneo di calcio a 5 "Città di Chiaravalle", nel quale sperano di ben figurare. La dirigenza in questo periodo sta naturalmente iniziando a muoversi guardando alla stagione 2011-2012. *"Siamo impegnati su più fronti* – ci dice Giancarlo Perlini – *in vista della prossima stagione agonistica. Da una parte siamo in attesa di un incontro col Presidente Cerioni per fare il punto della situazione (sportivo ed economico) al termine di questo campionato, dall'altra siamo in continuo movimento per cercare di rinforzare l'organico della squadra. Un organico che già quest'anno ci ha dato tante soddisfazioni ma che pensiamo di poter ancora migliorare se qualche giocatrice vorrà vestire la mostra maglia".*
Nel Campionato Regionale di calcio a 5 appena trascorso l'Olimpia è stata difatti protagonista arrivando sino ai play off. In totale le ragazze di Gugliotta hanno messo a segno ben 137 reti, così ripartite: De Michele 45, Benitez 31, Di Mattia 28, Vernelli 11, Coppari 10, Perlini e Palumbo 3, Carboni, Artibani e Raimondi 2. Sono andate tutte a segno tranne i 2 portieri. *(filippo)*

Auguri di Buon Compleanno!

Alessia la ventenne

Martedì 31 maggio Alessia Luzietti ha compiuto la bellissima età di 20 anni. Alla "barista" più bella e simpatica del nostro circolo ACLI, i più sinceri auguri di buon compleanno da tutti i soci. Da parte di tutti i giocatori della "nuova" squadra di calcio, oltre agli auguri,. anche un ringraziamento per l'attaccamento dimostrato x tutto il campionato…(x la squadra…o per l'ragazz?).

A parte gli scherzi, Alessia auguroni da tutt S. Silvestro e dal sottoscritto, *anca si però l'so che n'difetti ce l'hai:* SEI TIFOSA DELL'INTER!!!
AUGURI LI STESS. *(luciano olivetti)*

Movimento Turistico del Vino delle Marche – Az. Giusti, Castellaro, e la cantina aperta

Cantina Giusti: Vino e Vino

Discreto il successo per la bella iniziativa allestita dalla cantina di Piergiovanni Giusti del Castellaro, che nelle giornate del 28 e 29 maggio ha visto transitare diversi visitatori-degustatori dei suoi prodotti vinicoli.
Il momento topico è stata la mattinata della domenica quando a fare da cornice, sull'aia dell'azienda, sono stati numerosi trattori d'epoca con altrettante auto e moto, sempre anni 40-50-60; inoltre, aggiunta ai tradizionali spuntini per favorire l'assaggio dei vini, veniva servita anche una ottima porchetta, preparata da Pierino Moroni.
Mentre la giornata, ventosa e soleggiata, si evolveva tranquillamente, Piergiovanni si intratteneva con quanti desideravano conoscere le caratteristiche dei suoi prodotti, le tecniche e le tecnologie applicate, oltre alla storia della sua azienda, ormai decennale. Altri curiosavano e degustavano i suoi vini brillanti e di qualità, dal Lacrima al Verdicchio, con una nota personale particolare rivolta alla sua più recente produzione: un superlativo vino di visciole.

La cantina, sita nella salita che dopo Montignano porta al Castellaro, è sempre aperta per la mescita di vino sfuso ed imbottigliato.
La bella iniziativa ludico-culinaria, inserita nel circuito marchigiano del Week-End denominata "Cantine Aperte" e promossa dal "Movimento turistico del vino nelle Marche", è stata possibile grazie all'aiuto fondamentale dell'associazione Castellaro 2001 ed al contributo del "Club motori d'epoca" di Senigallia e del gruppo "Trattori d'epoca collezionisti ed amici", che Piergiovanni ringrazia per la partecipazione attiva e disinteressata.
E' d'obbligo un arrivederci alla prossima edizione. *(evandro)*

ULTIMI ARRIVI IN BIBLIOTECA

Continua la pubblicazione delle ultime novità librarie presenti in biblioteca. Ricordiamo che la biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì: ore 9– 12 e 16–19.

LA MANO DI FATIMA	**Ildefonso Falcones**
LONDRA DEI COSPIRATORI	**Enrico Verdecchia**
BELLA E PERDUTA	**Lucio Villari**
LO STALLONE	**Harold Robbins**
L'ISTINTO DEL SANGUE	**Jean-Christophe Grangè**
QUESTA LOTTA VI RIGUARDA	**Albert Camus**
ALI PASCIA'	**Alexandre Dumas**
LA SCHIAVA DI GRANADA	**Augustin Sanchez Vidal**
INDIA MON AMOUR	**Dominique Lapierre**
LE BICICLETTE BIANCHE	**Joe Boyd**
LIFE	**Keith Richards**
MALACARNE	**Andrea Pamparana**
SETTE PICCOLI SOSPETTI	**Christian Frasciella**
IL PASSATO E' UNA TERRA STRANIERA	**Gianrico Carofiglio**
INDIA SUPERSTAR	**Shobhaa Dè**
FAVOLE AL TELEFONINO	**Fabian Negrin**
IL LUPO ROSSO	**Liza Marklund**
AMICI	**Romano Bilenco**
SORELLE	**Lidia Ravera**
L' ULTIMA NOTTE BIANCA	**Alessandro Perissinotto**
CANALE MUSSOLINI	**Antonio Pennacchi**
POMODORI VERDI FRITTI	**Fannie Flagg**
ACCANTO ALLA TIGRE	**Lorenzo Pavolini**
BAMBINI NEL BOSCO	**Beatrice Masina**
LA LUNGA ATTESA DELL'ANGELO	**Melania G. Mazzucco**

Chiacchere In piazza…137 (di Alberto)

W L'ACQUA PUBBLICA

Nello - C' vai dumàŋ a l'inaugurazìoŋ d' la casétta d' l'acqua?
Roldo - 'Ndo'?
Nello - In piazza Amalfi, machì a Marzocca!
Roldo - E… co' c'è?
Nello - Gnent! C'è 'na casétta d' legn sa l' cannèll d' l'acqua, naturàl e frizzànt.
Giuànn - Pensa 'n po'!
Roldo - A l'inaugurazìoŋ c' poss 'ncò anda', ma ch bev l'acqua sa 'l gas no sigùra!
Nello - Co' hai paura ch t'inv'léna?
Roldo - No! Ho paura d' fa' la fiŋ d'i pass'ri.
Giuànn - Com sarìa?
Roldo - Saria che ma i pass'ri prima 'i fann abituà andà a bev 'nt'un cert post e po', sa la ret 'i chiàpp'n.
Giuànn - Almén a culmò facév'n 'na volta 'nt l' font com quella d'll Calò, o d'Anfulzétt.
Nello - Ma insomma, co' c'entra st' discòrs d'i pass'ri sa l'acqua frizzànt d' la casétta?
Giuànn - P'rché, tu nuŋ la bevi mai l'acqua frizzànt?
Roldo - Sempr'!
Giuànn - E… alòra?
Roldo - Guarda, che io la faggh sa l' cartìn!
Giuànn - Si! Sa quéll' rosa e blu com s' facéva 'na volta.
Roldo - Propi a culmo'. Ma me nuŋ m' c' tir'n 'nt la tràppula.
Nello - Ma, insòmma, t' vo' spiegà?
Roldo - V'arcurdàti 'na volta che tutti no' s' b'veva l'acqua d'll pozz, o quella pumpàta da Zizzo, laggiù 'l Buzz?
Giuànn - E… alòra?
Roldo - Alòra s' stava tutti beŋ, nuŋ s' sp'ndeva gnent, e l'acqua sa 'l gas nuŋ s' sapeva manch co' era.
Giuànn - Embèh?
Roldo - Dop è arrivàta l'acqua frizzànt sa l' cartìn d' Viscì e po' l'idrolitìna: v'arcurdàti com s' facéva?
Nello - Eh, sa! S 'buttàv'n giù l' cartìn. S' chiudìva la buttìiglia. S' sbattéva un po' e l'acqua frizzàva.
Giuànn - Paréva n'arcòr!
Roldo - Da lì, piàŋ piàŋ, c'hann abituàt a fa la bocca bona sa 'l frizzantìŋ, po' sem passàti a l'acqua min'-ràl.
Giuànn - E co' c'è ch' nuŋ va?
Roldo - C'è che, piàŋ piàŋ, da l'acqua ch' nuŋ custàva gnent, seŋ passàti a spend i soldi p'r l'acqua min'ràl, che po' è pegg' d' quella d' la cannella d' Gorgo Vivo.
Nello - Ma, ognun farà com 'ì par!
Roldo - Cert! Ma tra buttìglie d' vetr, d' plàstica, càmioŋ ch gir'n da 'na part a l'altra p'r purtà l'acqua, piàŋ pianìŋ c' fr'gàn da p'r no'!
Nello - P'un cont è vera. No', a casa, c'avéssma sol 'na buttìglia tutta culuràta e sa 'l tapp fatt sa ch' la gabbiétta d ferr ; c' s'andàva avanti, sol sa quélla.
Giuànn - Da no', sa quélla e sa 'l buttigliòŋ d'll viŋ, ch nuŋ mancàva mai.
Nello - Ma la casétta co' c'entra sa sti discòrsi, in fond 'ncò quella è acqua ch viéŋ da Gorgo Vivo e è gràtis.
Roldo - 'L fatt è che ogg' è a culmò e dumàŋ, quànd guàsi tutti s' sariŋ abituàti, c' sarà chi t' la mett a pagamènt.
Nello - 'Ncò quést p'o ess vera, p'rchè ho s'ntit ch c'è chi vol che l'acqua nuŋ sia più g'stita da 'ì enti pùbblici, ma dai privàti.
Roldo - E quéi, dop, c' vurràn sp'culà sopra.
Nello - Gia! Nuŋ 'l sai che propi p'r quést c' sarà un referèndum, 'ndò tutti sariŋ chiamàti a vutà.
Roldo - L'acqua è com l'aria: è la vita!
Nello - Alòra andàŋ tutti a vutà : "W l'acqua pubblica!"

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

1) Gent trista m'ntuàta e vista.
2) 'L cuntadìŋ ch s' trastùlla ha la testa com 'na gulla.
3) L' scarp enn com i parènti: più enn strett e più fann dol.

Basket Marzocca nella “Serie C” dilettanti nazionali

CANESTRI DA SOGNO

Una cosa straordinaria è stata compiuta dalla squadra del Basket Marzocca che, vincendo i play-off della serie C2 regionale, è approdata nel campionate nazionale di serie C. Il prossimo anno, per il suo campionato e per la prima volta nella sua storia, dovrà uscire dai confini regionali, affrontando così squadre mai affrontate sino ad ora.

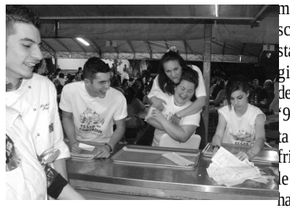
Il Basket Marzocca viene fondato nel lontano 1987 quando si iscrive nel campionato di 2ª Divisione. Nei primi due campionati ottiene altrettante meritate promozioni. Giocando sempre a ottimi livelli guadagna altre promozioni ancora, fino a ritrovarsi, nel 2006, a disputare l’agguerrito campionato di C2 regionale che ha lasciato per approdare alla categoria superiore, stavolta di valenza nazionale. Traguardo tanto più prestigioso quanto più stretto si fa il confronto con le altre compagini marchigiane di rilievo (professionisti e dilettanti). Infatti il Basket Marzocca troverà nel girone altre 5 squadre marchigiane, mentre ne avrà di categoria superiore solo altre nove. Speriamo che il sogno continui, poiché il prossimo campionato sarà il 25° della sua storia e mai ha dovuto patire una retrocessione.

Il Presidente della società Enzo Monachesi (anche Presidente del Consiglio Comunale di Senigallia), ed il coach Nobili, già pregevole giocatore del Marzocca, prima di assumere l’incarico di allenatore della stessa, dovranno adesso rimboccarsi le maniche e prepararsi, insieme a tutta la squadra ed ai suoi numerosi tifosi, ad un campionato impegnativo, pieno di incognite e sacrifici, da ogni punto di vista.

La squadra, piazzatasi al 3° posto nella regular season, ha affrontato alla grande la serie dei play-off, fino all’ultimo e più importante ostacolo, che l’ha vista affrontare con estrema determinazione il Tolentino (2° nella regular season), infliggendogli tre sconfitte su quattro gare e sancendo la sua promozione di fronte al proprio pubblico: almeno 400 spettatori, che per tutta la partita, come nelle altre d'altronde, non hanno fatto che incitare e sostenere la squadra, la quale, concentrata e ben disposta in campo, ha patito nel solo primo tempo (sotto di 5 punti), per poi raggiungere anche un vantaggio di 15 lunghezze e vincere nel finale per 93 ad 81. Il Tolentino è uscito sconfitta dalla seconda finale raggiunta negli ultimi tre anni, mentre il Marzocca ha centrato l’obiettivo, con merito, al primo tentativo. Mirata ed attenta l’organizzazione di gioco e la tattica impostate da coach Nobili, ma bravissimi in campo tutti i ragazzi, che hanno sbagliato poco sia in difesa che sotto canestro, centrando quasi tutti i tiri liberi avuti a disposizione; un encomio particolare va alla produttività del play Pasquinelli. Bravi ragazzi! *(evandro)*

Si scrive Montignano, si legge “Festa del Cuntadin”

Un lavoro assiduo durato di più di 6 mesi e curato così tanto nei particolari sicuramente non poteva dare dei risultanti più eccellenti in termini di affluenza e di successo di quelli ottenuti nella 29ª edizione appena passata. Da chi ci lavora sul serio la festa era più che altro una prova e un esame per verificare se lo sforzo fatto perseguiva sul serio gli obiettivi posti. Diciamo che un affluenza complessiva di più di 5000 persone per non contare i pasti (oltre 4000) hanno ripagato ampiamente i lavoratori e gli organizzatori della festa che tra fornelli, tavoli e comande hanno dato il meglio di se. Che il bagno di folla era in arrivo si era capito già dalle prime ore di venerdì quando poco prima delle 20.30 i tavoli sotto il tendone in piazza risorgimento erano già tutti pieni ma nessuno si aspettava che solo qualche ora più tardi il volume raddoppiasse creando un po’ di scompiglio nell’organizzazione. Questa a tutto era pronta tranne che raggiungere quel livello di flusso tipico del sabato delle edizioni degli anni ‘90. L’origine della tanta attesa ai tavoli di venerdì sera sono state le friggitrici, purtroppo unico tasto dolente della serata; queste, infatti, non hanno retto i ritmi dei cassieri che inanellavano comande con fritture di pesce fritto a ritmo record imballando un po’ tutto il settore “fritti”, ma soprattutto generando un po’ di panico nel retro-cucina. Se ai cassieri tutti tiravano le maglie per sollecitare il pasto, con i camerieri parecchie persone si complimentavano per la bontà degli ingredienti usati ma soprattutto per la qualità del cibo; ancora una volta le buone cucine di Montignano sono piaciute a tutti! Nell’area giovani i Rockingo hanno suonato fino a notte fonda i loro boogie-boogie scatenando gli appassionati di musica swing, divenuta famosa dalle nostre parti grazie all’evento del “Summer Jamboree”. Giunto il sabato mattina la squadra dei lavoratori già prima dell’ora di pranzo era tutta in loco a preparare la serata dove si attendeva l’apoteosi; questa volta, a differenza del venerdì, tutto è andato nettamente meglio. Dalle 16.30 di sabato parte il mercatino dei prodotti artigianali esposti dalle aziende, che per essere il primo anno, ha dato dei discreti successi. Contenti soprattutto dell’organizzazione gli espositori si sono trovati tutti d’accordo con questa nuova linea scelta dal comitato organizzatore di variare un po’ l’offerta data al pubblico e non restando ancorati alla solita idea di festa paesana. Perfezionato, per quello che si poteva, il lavoro dei camerieri, dalle ultime ore del pomeriggio parte il servizio ristoro. Il menù del sabato prevedeva i piatti tipici della festa: maltagliati, tagliatelle, grigliata ed in aggiunta, quest’anno, la deliziosa trippa. Nelle ore cruciali, così come il venerdì, l’attesa era ormai un *must* da mettere in conto per chi veniva alla festa, però l’associazione tiene a precisare che non essendo un ristorante un po’ di intervallo, viste le persone accorse, era fisiologico. Dalle ore 21,30 in piazza Ferrer è scesa in campo la vera rivelazione del “sabato del cuntadin”, il gruppo “mazza e le mezze stagioni” che con le loro poesie in dialetto locale e le canzoni popolari hanno animato la zona sud della sagra riempita di passanti accorsi vedendo la folla guardare il gruppo mentre suonava. Domenica, purtroppo le previsioni lo annunciavano (poi in fondo senza pioggia la Festa del Cuntadin non esisterebbe), è arrivato il temporale dalle prime ore del pomeriggio, giusto il tempo di finire il pranzo su ordinazione e poi via tutti al riparo o meglio a riparare le attrezzature scoperte più sensibili. In serata ovviamente tutto il ricco programma è stato annullato (comico, serata latina ecc...) e per la cena solo poche persone, le più temerarie, hanno, nonostante il freddo, scelto di venire a cena in paese. Con un po’ di amarezza, ma contenti del lavoro dei giorni precedenti, la 29esima **Festa del Cuntadin** si è conclusa con la visita del Sindaco Mangialardi che ha voluto di persona complimentarsi per l’ottimo successo della mostra “I nostri artisti”, organizzata all’interno della scuola elementare ma soprattutto con lo staff e con tutta l’associazione che nelle tre serate di festeggiamenti ha veramente fatto il possibile per far andare tutto liscio. L’associazione promotrice intende ringraziare tutti, ma veramente tutti, coloro che in maniera diretta o indiretta hanno collaborato alla realizzazione della 29ª edizione e l’appuntamento è ovviamente per il prossimo anno con la “30ª tiratura”, dove state pur sicuri che qualcosa di grosso avverrà.



(filippo paolasini)

Riapre l’ex “Ristorante-Pizzeria da Andrea”, sul lungomare

“Da Zuccheri e Andrea”

Dopo aver lasciato da qualche anno l’attività di ristoratore, venerdì 27 maggio ha inaugurato e riaperto i battenti l’ex “Ristorante-Pizzeria da Andrea”, sul lungomare di Marzocca. Riapre rinnovandosi e continuando con la sua cucina di mare e pizzeria, nel rispetto delle tradizioni locali. Riapre con un nuovo nome: “Da Zuccheri e Andrea”.

(*evandro*)

FESTA SUL PRATO GREMITA

Sul prato adiacente al circolo c’è ancora qualche attrezzatura montata e usata per la festa; a terra, tra un tavolo e l’altro, ci sono ancora i segni indelebili lasciati dai camerieri. Tra qualche settimana tornerà tutto come prima tranne l’entusiasmo e l’orgoglio che ci ha lasciato questa 20ª edizione della **Festa sul Prato**. Chi ha partecipato sa cosa voglio dire... gli altri devono accontentarsi per sentito dire. Centinaia e centinaia di persone nella tre giorni Sansilvestrese (vedi foto) hanno potuto degustare i nostri piatti, si sono divertiti con i vari giochi e hanno ballato fino a tarda notte.

Siamo ancora scossi e increduli da tanta partecipazione e non dobbiamo far altro che ringraziare chi di dovere, ma soprattutto i tre giorni di bellissimo tempo; permettetemi però il ringraziamento più grande e sentito soprattutto alle 90 persone dello staff che hanno

fatto si che questa 20ª edizione sia stata in assoluto la più bella. Tutto il personale si è adoperato per rendere accogliente e serena la nostra festa che sicuramente rimarrà negli annali, dai parcheggiatori ai cuochi, dai camerieri ai cassieri, i ragazzi dei giochi ai tuttofare. Un grosso ringraziamento, poi, anche ai nostri sponsor più fedeli che negli anni hanno contribuito a far crescere la nostra Festa sul Prato. Un pensiero al nostro parroco Don Domenico che si fa in quattro per metterci a disposizione locali, attrezzature ecc. Non voglio dimenticarmi l’Amm.ne Com.le di Senigallia nelle persone del Sindaco Mangialardi e degli Assessori Campanile e Curzi che sono sempre attenti e presenti a queste manifestazioni. Un ringraziamento di cuore ai tanti giovani che con il loro vigore e la loro allegria hanno dato un tocco magico alla Festa. Ma permettetemi di fare, questa volta, due nomi: Gianna e Manuela, che con il loro lavoro “no stop” hanno diretto sapientemente tutta la cucina sfornando primi, secondi e contorni gustosissimi. Grazie a tutti. Ci vediamo a maggio 2012.

(oliviano sartini - presidente circolo ACLI)

15, 16 e 17 luglio, torna la “Festa della Trebbiatura” al Castellaro

ANCORA TREBBIATURA

E’ ormai in dirittura d’arrivo il completamento organizzativo per la **Festa della Trebbiatura** al Castellaro. Il grano è già stato seminato ed è bel che pronto per la mietitura, poiché il 15-16-17 luglio prossimi verrà in loco trebbiato come si faceva una volta e …come avete già visto l’anno scorso, nel piazzale davanti alla chiesa della borgata.

Gli stands e le strutture varie cominciano a prendere forma, per una festa che, nel suo genere specifico, è sicuramente tra le più impegnative e significative della regione.

(evandro)

Manifestazioni organizzate dalla Montimar nel periodo maggio-agosto 2011

1) 28 maggio 2011 **Manifestazione Amalfy Party** - 12ª Edizione Festa per i bambini in collaborazione con l'A.C.R..

2) **Manifestazione culturale Di Segni e Di Parole con il patrocinio del Comune di Senigallia e Edim (Editori Marchigiani).**

- Domenica 29 Maggio 2011: presentazione del libro "Il gabbiano e il mare", Casa Editrice “Il Filo” e mostra di pittura di Emanuela Pallottini;

- Domenica 5 Giugno 2011 - Bar Sorrisi e Chiacchiere Montignano ore 17,00: Carboneria Letteraria presenta "Uomini a pezzi", racconti noir ispirati da Dante Alighieri e Andrea Angiolino con "Il volto di Majorana" romanzo. Espone Angela Culcasi scultrice.
- Domenica 12 Giugno - Biblioteca L. Orciari Marzocca ore 17,00: Alessandro Morbidelli "Ogni cosa al posto giusto", noir marchigiano. Chris Roccheggiani pittrice.

Sabato 25 Giugno - Biblioteca Antonelliana Senigallia ore 17,00: Poesie di Maria Grazia Boccolini "Gabbiani" Galetti Editore. Espone il fotografo Elio Marinelli. La manifestazione è presentata da Michela Gambelli, interviene l'Assessore Stefano Schiavoni.

3) 16 Luglio 2011 ore 21,00 **Gruppo Musicale Spectrum Rock** Area Attrezzata lungomare Italia, 44 Marzocca.

4) 31 Luglio 2011 ore 21,00 **Letture Teatrali di Luca Violini "Hombres en la Mancha" La vera storia del valoroso cavaliere Don Chisciotte della Mancia e del suo scudiero Sancho Panza,** un testo di Lino Terra. Suono Claudio Cesini, post-produzione audio Francesco Aquilanti, musiche J. S. Bach. Regia Luca Violini.
Area Attrezzata lungomare Italia, 44 Marzocca.

5) Dal 30 Giugno, ogni giovedì fino al 29 luglio, ore 21,00, **Mercatino dell'hobbismo e fiera franca dei bambini**.
Area Attrezzata lungomare Italia, 44 Marzocca. *(ass. montimar)*

TERZI AI CAMPIONATI ITALIANI

Per usare delle parole non certo mie, ma che qualche tempo fa ci hanno riempito di gioia, vi dirò: “*il cielo è bianco celeste sopra Verona*”. Sì, Verona, la città dove si sono tenuti i Campionati Italiani F.I.B. Bianco celeste i colori della società bocciofila Olimpia che con gli atleti **Cionchetti, Giuliani e Sampaoli** ha ottenuto la terza piazza nella categoria B specialità terna. Gli atleti sono stati festeggiati da colleghi e simpatizzanti con una cena fredda al bocciodromo lunedì 30 maggio, con primo, secondi e dolci a mò di Happy Hour posticipata alle 21 e conclusa con il rituale brindisi a tarda ora. Presente anche una gradita partecipazione femminile: *mogli che non si fidano più di questi mariti festaioli!* La festa ha visto protagonista anche Gabriele Coacci, classificatosi al primo posto nella bella e prestigiosa gara di Monte Murano, eccezionale trofeo con meravigliosi premi.

Questi i festosi manifesti con cui sono stati accolti i vincitori:

Campionati Italiani senior 2011

Villa Franca – Verona; Tra due “pocce” di Giulietta; Tra due “palle” di Romeo; Sei “bocce” di Cionchetti, Giuliani e Sampaoli si piazzano al terzo posto nella categoria B terna.

A Lorenzo, Federico e Giovanni, che meritatamente hanno saputo tenere alti i colori della società bocciofila Olimpia, vanno i più sentiti ringraziamenti e complimenti da parte di tutti.

Lunedì 30 maggio 2011 alle ore 21 si festeggia con cena al bocciodromo (tranquillo Lorenzo non ci sono i sardoni!)

Con la partecipazione del complesso bandistico città di Senigallia. Ulteriori informazioni su Infocittà. Servizio bus navetta dal parcheggio. By Nando.

Ed inoltre: *Lavagna e Boccio: c’era una volta....bla.....bla...bla...*

Lavagna: non è ora che scrivi qualcosa del mio padrone?

Boccio: non dipende da me, lavagna, ma da Gabriele!

Allora Gabriele si mise a giocare con tanto, tanto impegno da vincere, sentite, sentite ... la gara di Monte Murano!

Lavagna: ora si che sono contenta

Boccio: anche noi. E vissero felici e vincenti. *(nando piccinetti)*

VOCI NOSTRE • 164 •

Edmondo Cingolati, da oltre 60 anni emigrato in Francia, racconta la vita a Montignano

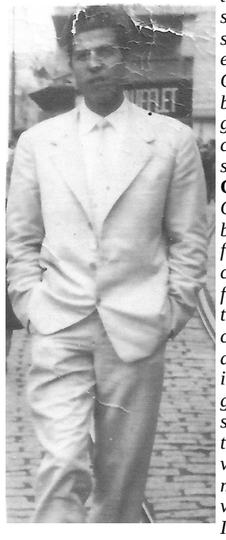
MONDO MIA

E' mei un'ora n'tl "Spunton" che tutta l'Argentina. Così era solito ripetere Sabatini Alfio detto "Pinin", così aveva anche scritto alcuni anni fa al nostro giornale. Alfio era partito da Montignano per il paese sudamericano negli anni 50; con quella frase esprime tutta la nostalgia per il Borgo e per quel pezzo di pietra piantato per terra da sempre nell'area prospiciente all'osteria dei Greganti.

La sommità dello "spunton" è resa lucida dal culo dei pescatori, che in quel punto osservavano le condizioni del mare: un simbolo, un pezzo di storia.

50 anni prima Gigia Sampaolesi, emigrata a Sunny Side, ci fornisce una testimonianza anche più significativa, estrapolata dal libro "Gli Italiani del Delta" di Paul Canonici: *Gigia era stata felice con la nonna a Montignano. "Mi voleva un bene da morire". Sulla strada per Lake Villane chiese al padre "Perché non hai mandato soldi alla nonna? Ne aveva tanto bisogno". "Perché non ne avevamo" rispose lui. "Non abbiamo mai fatto un buon raccolto"… Piansi. Non mi piaceva quel posto. Volevo tornare a casa dalla nonna dove potevo sedere alla finestra ed ascoltare il cieco di sotto che suonava la fisarmonica. Volevo tornare indietro ma non potevo riattraversare quell'oceano. Mai più, mai più".* Più volte abbiamo raccolto e pubblicato testimonianze di emigranti, come quelle, ad esempio, di Greganti Silvio, recentemente scomparso, il quale aveva passato parte della sua vita in Australia, oppure quelle di Palmina Frulla, la nostra postina, che era diventata più povera a Rionero Vulture, portata dai suoi genitori in tenera età a disboscare e coltivare quelle terre. Storie fatte di disagi, frustrazioni, rimpianti e nostalgie, rare volte di fortuna.

La scorsa estate ho "raccolto" la voce di Edmondo Cingolati, detto Mondo, un emigrante che potremmo definire di "lusso". Possiede una bella casa a Montignano ma, soprattutto, "fluttua" costantemente tra Francia e Italia. Mondo è nato a Montignano, anzi no, a Senigallia, il 17 aprile 1931. Il "cordone ombelicale" che lo lega alla sua patria d'origine ed alla sua gente non lo ha mai reciso. *E' vero* - racconta - *non sono nato a Montignano perché la mia casa, avendo subito danni per il terremoto dell'anno precedente, in quel periodo veniva riparata.* Per scelta, con Mondo non parleremo della vita di emigrante, iniziata oltre mezzo secolo fa, bensì dell'infanzia e della gioventù trascorsa a Montignano. Una testimonianza di vita importante, un tentativo di tener vivo il ricordo e la cultura popolare, di chi ha vissuto e osservato sul crinale posto tra il prima e il dopo guerra.



Sono nato in una famiglia di pescatori – dice Mondo - *mio padre Augusto e mio nonno Edoardo possedevano una barca, il "Giuseppe III", ed anche io fino a 24 anni ho fatto quel mestiere; praticamente fino alla partenza per la Francia ho "toccato" sempre l'acqua salata, praticando tutti i tipi di pesca: sciabica, concolara, lampara e pesca d'altura. Con la barca a vela di mio padre ho, di volta in volta, solo rimpiazzato qualche suo pescatore; anche il militare l'ho fatto in marina, come cuoco di bordo. Mio padre era un gran conoscitore del mare, sapeva interpretare ogni piccola increspatura dell'acqua e questo allora significava riportare a casa la pelle. Sembrerà strano: non sapeva nuotare. Per questo motivo ogni figlio all'età di cinque anni, subiva il "battesimo" del mare; veniva legato con una corda sotto le braccia e dalla barca gettato in mare. Con quel sistema siamo tutti diventati ottimi nuotatori. Mio padre per questa sua carenza ha rischiato di affogare. La barca stava pescando "a largo", quando per un colpo di vento il fiocco colpisce mio padre e lo getta in mare: solo la prontezza di riflessi di Anton d' Catalan lo salva: il pescatore lo prende per i capelli e lo porta a bordo. Dopo le elementari presi subito contatto con il mare, una breve gavetta e divenni tiratore di sciabica con "Brandin" Marinari. Allora si pescava tutta la notte e da Marzocca si arrivava a calare le reti fino a Senigallia, alla Rotonda. La rete era tirata da sette pescatori per parte. Un lavoro duro e svolto al buio. Nemmeno la pesca con le vongolare era leggera. Negli anni 50 divenni pescatore a bordo delle lampare, il lavoro era meno pesante, ma la notte non passava mai! Poco dopo divenni cuoco in un peschereccio d'altura; mettevo in pratica quello che avevo imparato durante il servizio militare e questo mi soddisfaceva. Questo clima ideale improvvisamente si ruppe in maniera traumatica. Probabilmente pescavamo in acque extraterritoriali: improvvisamente fummo circondati da motovedette Jugoslave e i militari a bordo, armati, ci costrinsero a seguirli fino a Spalato. Ci tolsero tutto il pescato, gran parte del carburante e ci rilasciarono solo quando l'armatore pagò il riscatto pattuito. Anche l'equipaggio contribuì ad elargire quel riscatto. Non avevo mai amato quel mestiere, ma quella fu la classica goccia che fece traboccare il barile! La Francia, dove risiedeva mio fratello Arturo, era più vicina!*

IL PASSAGGIO DEL FRONTE

L'evento si può dividere sostanzialmente in due parti: l'occupazione tedesca e l'arrivo degli alleati. E' bene riconoscere che da noi i soldati tedeschi, tranne prelevamenti o meglio ruberìe per fame, non fecero danni alla gente. I morti, le vittime civili, si verificarono solo per le cannonate alleate, il fuoco amico, diremmo oggi. I tedeschi erano in ritirata, forse meglio allo sbando, solo alcuni soldati, fanatici, nella zona Torre-Gabriella, opposero una sorta di resistenza: per loro finì male. Racconto due episodi che mi hanno toccato molto da vicino. "Trufell", Orfeo, mio fratello, con un gesto a dir poco sconsiderato, tolse il fucile, con la baionetta innestata, ad un soldato tedesco che dormiva sotto l'ombra di una pianta; interrò l'arma vicino a casa, mettendo così a rischio la sua e la nostra incolumità. Quando a Montignano arrivarono le truppe polacche avevo 13 anni, e come tutti una gran fame; pertanto l'episodio che ti racconto non è dovuto a eroismo, bensì, ripeto, a fame. Un Ufficiale polacco, a bordo di una camionetta blindata, mi propose di accompagnarlo alla Torre, dove erano appostati alcuni soldati tedeschi. Poiché conoscevo molto bene quella zona, dove i contadini mi avevano regalato qualche fetta di pane, accettai; la ricompensa consisteva in una enorme gavetta di cibo per tutta la famiglia. Due soldati tedeschi ci aspettavano subito dopo la Torre, dove la strada si inerpica e porta subito alla Gabriella. Al nostro arrivo aprirono il fuoco e poi fuggirono in un campo di granoturco, lato mare. Correvano a zig-zag, ma il fuoco della mitraglia di bordo prima fece saltare come birilli le pannocchie di granoturco, poi crivellò di colpi i soldati tedeschi. I loro corpi furono lasciati per alcuni giorni sotto il rovente sole d'estate.

GLI ALLEATI E LA B.S.D.

Con l'arrivo dei liberatori alleati il tenore di vita cambiò per tutti. A "Casabrugiata", vicino alla stazione ferroviaria, costruirono un grande deposito di beni di consumo; con i treni arrivava ogni ben di Dio! Ma il fatto importante è che in quel deposito c'era lavoro per tutti. Io non avevo ancora l'età, ma un montignanese capace modificò sul documento di riconoscimento la data di nascita. Il trasporto dei lavoratori avveniva con i camion militari. All'interno del deposito potevi mangiare quello che volevi ma per evitare ruberìe c'erano severi controlli e perquisizioni. Nonostante questo i tentativi di portare qualcosa a casa c'erano. Io indossavo scarpe enormi, quelle di mio padre, e alla sera, prima di uscire dalla B.S.D., facevo i "piedi al sale", avevo anche escogitato un sistema per trasportare candele. Immagino che chi non ha vissuto quel periodo il racconto faccia ridere. Le candele? Il sale? La luce non veniva ancora erogata e il sale, haimè, si faceva con l'acqua del mare. Da quel momento i cibi furono più saporiti e le sere meno buie. Non fu così per una signora di Montignano la quale aveva nascosto pepe nero

nelle capaci mutande, che allora erano enormi! Nello scendere dal camion qualcosa andò storto, la confezione si aprì e la nera spezia si sparse anche lì….La sventurata non potè trattenere un grido che subito dopo si trasformò in ripetuti urli. Quando le compagne compresero l'accaduto procurarono un secchio per attingere acqua per spegnere quel "fuoco". Allora in piazza Ferrer c'era una fontana. Fortunatamente il camion degli alleati era ripartito e nessuno dei presenti aveva interesse a parlare dell'accaduto.

VITA NEL BORGO: I GHIANDAROI

Quella di raccogliere "la ghianda al Mont" era per i montignanesi una tradizione senza tempo. Quando nel tardo autunno le ghiande cadevano dalle piante era consuetudine, particolarmente per i ragazzi, recarsi nelle zone di S. Lucia, Montesanvito e Morro D'Alba per raccoglierle. I quelle località c'erano "cerque" secolari dappertutto: lungo le strade e nei campi. Probabilmente una volta c'era una foresta(1). I raccoglitori di "ghianda" si alzavano alle 4 del mattino, percorrevano la strada Castellaro, Scaricamantello ,attraversavano un ponticello sul "Triponz" e subito erano in zona "ghianda". Per i "ghiandaroi"c'erano due sole possibilità di raccolta: cercare di riempire il sacco, 20 Kg circa, in tempi rapidi, oppure venire a patti con i contadini, cioè "fare a cestelli". In quest'ultimo caso la "ghianda" si raccoglieva insieme e poi si spartiva con un rapporto 1 o 2 a 3, cioè ad ogni cestino raso concesso ai raccoglitori, al proprietario della quercia andavano 2 o 3 cestini. Quando il sacco in qualsiasi maniera era pieno, chi aveva il maiale portava a casa con tanta fatica il raccolto, per gli altri c'era un punto di raccolta, dove qualcuno comperava il prodotto. Quanto tirava il vento era una pacchia! La ghianda cadeva copiosa; in questo caso ti guardavi attorno e senza indugi cercavi di riempire il sacco e…via! Succedeva anche che il contadino, ben appostato, seguisse l'operazione da lontano. E quando avevi riempito il sacco, arrivava come un falco e ti depredava, questo a prescindere se il contenuto era suo. Altre volte, correndo a perdifiato, avendo dalla nostra parte la gioventù, ce la davamo a gambe. Una battaglia tra poveri! Il mio compagno di raccolta era "Carlin d' la Parigi", Carlo Greganti. Partivamo al mattino presto, quanto ancora era buio, sempre scalzi, le strade che percorrevamo erano delimitate da alti frattoni; ad ogni rumore strano facevamo il segno della croce e recitavamo preghiere. Ci avevano raccontato che in alcuni punti del percorso avevano visto "la Paura"o strani cani neri i quali diventavano giganti; a questo proposito in qualche quercia del territorio, ad esempio sulla strada del Campetto, era stata messa un'immagine sacra. L'unico alimento che portavamo con noi e che doveva bastare per tutta la giornata, era una fetta di pane e una fetta di lonza… di fichi, per fortuna che si "graulava" da qualche pianta di frutta. Questa era la vita di quel tempo che, tutto sommato, nonostante la povertà estrema, ricordo con nostalgia. Quella miseria generalizzata univa la gente e la rendeva solidale. Il lavoro che ho svolto in Francia mi ha consentito di raggiungere un certo benessere economico, ma il cuore è rimasto sempre a Montignano, legato alle mie vecchie amicizie, che poi sono quelle dell'infanzia; perciò, come posso, vengo a Montignano a prendere una "boccata d'ossigeno".

Ho ascoltato con molta attenzione Mondo, "Mondo mia", come era solito chiamarlo il padre, "Gustin d' gnagnon"; dai suoi racconti, fatti in un italiano miscelato al vecchio dialetto, intercalato da qualche "oui", ho potuto capire quanto sia radicato in lui l'amore per la Patria e per la sua gente. E' motivo di riflessione, particolarmente quest'anno che si ricorda il 150° dell'unità d'Italia.

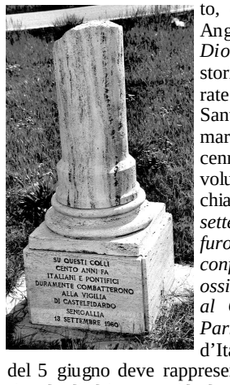
Grazie Mondo! *(mauro mangialardi)*

1) trattasi dell'antico bosco della Castagnola che andava da Montemarciano a Chiaravalle.

Iniziative mirate per ricordare la cosiddetta battaglia di S.Angelo

150° DELL'UNITA' D'ITALIA

Dopo l'apertura della mostra "Il risorgimento a Pietralacroce", nei nuovi locali dell'ACLI di San Silvestro e la presentazione del libro "L'investimento e la presa di Ancona", dello storico Massimo Coltrinari, domani 5 giugno, alla presenza delle massime autorità, presso il cippo posto all'incrocio della strada provinciale Senigallia-Ostra e S.Silvestro-Ostra, alle ore 11, con la deposizione di una corona di alloro, avverrà la cerimonia commemorativa a ricordo dello scontro fra le truppe piemontesi e quelle papaline. Il fatto avvenne il 13 settembre 1860 e durò circa 4 ore. Le notizie sui morti in quello scontro divergono: alcuni storici parlano di innumerevoli morti e feriti, soprattutto tra i papalini, altri, invece, di poche vittime. L'unico dato certo e codificato, è quello riportato da Mons. Angelo Mencucci, nel libro*"La Diocesi di Senigallia e la sua storia"*. Lo storico senigalliese, dopo aver svolto accurate ricerche negli archivi parrocchiali di Sant'Angelo, Filetto, Montignano, Montemarciano e San Silvestro, rileva che l'unico cenno relativo allo scontro è scritto nel 4° volume del Registro dei Morti della Parrocchia di S.Silvestro, dove si legge: *"a di 14 settembre1860. Ieri alle ore 13 italiane, furono uccisi dai Lancieri Piemontesi, ai confini di questa parrocchia, due polacchi, ossia due soldati papalini, e furono portati al Camposanto. In fede Luigi Raffaelli Parroco"*. Sono passati 150 anni, l'unità d'Italia è avvenuta, pertanto la cerimonia del 5 giugno deve rappresentare un atto, un suggello definitivo a ricordo di chi, per un ideale, giusto o sbagliato, perse la vita.



La mostra, curata dal "Punto d'Incontro" di Pietralacroce (AN), per l'occasione ristrutturata ed ampliata, resterà aperta fino al 12 giugno con il seguente orario: giorni feriali 18-20, festivi 10-12 e 15-20. L'organizzazione è stata curata dalla biblioteca "L. Orciari" di Marzocca, ACLI di San Silvestro, Centro Sociale Sant'Angelo e Centro Sociale "Adriatico" di Marzocca, con il patrocinio del Comune di Senigallia. *(mauro mangialardi)*

CANTI E CORI PER LE PARROCCHIE

Sabato 19 giugno 2011 alle ore 21.15 a Marzocca avrà luogo la ***Festa del Patrono S. Antonio da Padova*** organizzata dalla Parrocchia omonima, in collaborazione con l'Associazione Musica Antica e Contemporanea. Per l'occasione sono state invitate due formazioni musicali: il *"Gruppo Corale Shalom"* di Porto San Giorgio – direttore *Italo D'Annessa* e il *Coro "S. Giovanni Battista"* di Senigallia, *Lorenza Mantoni* al pianoforte - direttore *Roberta Silvestrini* che eseguiranno musiche dal 500 sino ai nostri giorni.

Venerdì 24 giugno 2011 alle ore 21.00 a Montignano si continua con un concerto per la ***Festa a S. Giovanni Battista*** organizzata in collaborazione con la Parrocchia S. Giovanni Battista di Montignano, l'Associazione Musica Antica e Contemporanea, il Coro S. Giovanni Battista, l'Oratorio di Montignano, il Gruppo Catechisti, un Anziano per Amico.

L'appuntamento avrà luogo nella Chiesa S. Giovanni Battista sita in Montignano con un concerto musicale in cui saranno presenti la *Corale Andrea Grilli* di Sirolo, *Nicoletta Latini* al pianoforte - direttore *Samuele Barchiesi e* il *Coro S. Giovanni Battista* di Senigallia, *Lorenza Mantoni* al pianoforte - direttore *Roberta Silvestrini*; verranno eseguiti nella prima parte brani di autori classici, nella seconda parte musiche tratte dalle colonne sonore più conosciute.

A conclusione del concerto si aggiungeranno al grande coro, ragazzi e adulti delle associazioni che collaborano alla manifestazione, eseguendo l'*Inno a S. Giovanni Battista* composto per l'occasione dal M° Roberta Silvestrini. Si tratta di una semplice ed incisiva melodia popolare creata per i festeggiamenti del Santo.

(ass. musica antica e contemporanea)